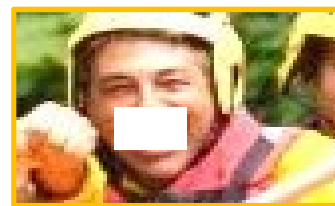


IMMAGIN a z i O n e fase 3, la terza di nino la 3^a



l'immagine del piccolo borgo



antico nel 2020 MMXX
millemlledieci
vententi e vententuno
w.w.w. fn.

nelle gole del Lao

nel 2021 MMXXI millemlledieciuno

Ce l'abbiamo Fatta O T O non c'è più la pandemia

Pasqua 2021

Se dici 16 sono sedici

Morm Anno 2020 - Morm Anno 2021

ANNO XVI n° 180 APRILE 2021

15 - 16 anni di faronotizie

QUINDI di CI

Pasqua 2021, pranzo abbondante con parenti, pasquetta al mare, coda in autostrada, pioggia.

Viaggio all'estero prenotato, crociera a Casablanca, piove, si mangia a tutte le ore, ogni settimana dal parrucchiere, molte auto nuove di zecca, sagra della ciutìa con orchestrina, litigata con il vicino che ha costruito un muretto senza autorizzazione, grande progetto per sviluppare il sud.

Salvini presidente del consiglio? I disperati continuano a morire in mare, i viadotti crollano, le città si allagano, le buche sull'asfalto diventano voragini, gli studenti preferiscono seguire i filmati a casa e pochi vanno a scuola, convegni per annunciare il piano di sviluppo del sud, si fa fatica a trovare un parcheggio, in doppia fila. Dimissioni della giunta Santelli e rimpasto in giunta? Contributi a pioggia per gli ospedali calabresi e per gli alberghi, didattica a distanza, lavoro, uffici, tutto a distanza, ora si dice *da remoto*, tutto arriva con i corrieri, non solo abbigliamento, elettrodomestici, pure le frese. E' cambiato tutto per non cambiare niente?

Si stava meglio quando si stava peggio. Voglio riappropriarmi di alcune abitudini...

Rifletto e mi iscrivo all'associazione

'Ridatece il Corona-Virus - Pas-qua-rantena subito' C'è chi continua a vivere quasi in 40ena volontaria, anche se dai telegiornali non arrivano brutte notizie, le mascherine le abbiamo usate solo a carnevale, qualche tamponamento ma niente tamponi. Non ci sono portatori asintomatici.

C'è chi fa buone **azioni**, c'è **immaginazione**. Raccontiamo ai nipoti della guerra del 2020 che abbiamo combattuto e vinto, anche se ci sono stati molti morti e un'economia a pezzi, che pian piano ci siamo ripresi e abbiamo preso le distanze dal vecchio consumismo.

Noi dell'associazione **R. C. V.** ci muoviamo soprattutto a piedi, se incontriamo persone le salutiamo volentieri, passeggiamo anche nei vicoli, se i furgoni scaricano alimenti e merci consideriamo che c'è un' Italia che produce, gli studenti seguono le lezioni in videoconferenza e ogni tanto vanno a scuola, si fanno passeggiate in **montagna** e non lungo il corso, è rimasto l'incubo dell'autocertificazione. Non facciamo grandi progetti egoistici, perché c'è la consapevolezza che potremmo ritrovarci intubati in terapia intensiva, il vaccino non è stato scoperto, democraticamente potremmo *lasciarci le penne* e niente funerale e manifesti.

Si vive pensando che ogni giorno potrebbe essere l'ultimo, si gioca con i figli e con i nipoti, si sta a casa, si riscoprono gli oggetti del passato ormai abbandonati, si legge, si scrive per **fn** diventato

prima settimanale e ora quotidiano, ha centuplicato i lettori, soprattutto cinesi, ogni domenica servizio in diretta dal Faro per TGR Calabria e Basilicata, ore 14,00 e 19,35.

Si fa il pane e la cuzzola, si offrono ai vicini, abbiamo confezionato la mascherina di carnevale con la scritta: va tutto bene. Ai balconi il tricolore, bandiera arcobaleno della pace, da capu lu serru alla costa quelle dei quartieri. Colombe e uova di cioccolato, *pascuni a donnajanca*.

L'aria del pollino che si respira a 2000 m. di altitudine viene imbottigliata e travasata nei respiratori e nei ventilatori, che ora servono meno negli ospedali e vengono offerti a chi vive nelle grandi metropoli, a Taranto, a pochi metri da fabbriche, autostrade, centrali, ciminiere e discariche. Non si va più in luoghi esotici, si frequentano i **parchi nazionali** e le **spiagge** italiane.

Abbiamo imparato la lezione.

Continuiamo a lavarci le mani, ci abbracciamo e bacciamo, non beviamo tutti allo stesso bicchiere. Stiamo risparmiando ogni mese, perché andiamo poco in ristorante, si lavora a casa con il pc e quindi meno consumo di benzina, poche feste, dal parrucchiere solo per tagliare i capelli, colazione a casa e non al bar, poche sigarette, pochi concerti, qualche convegno e mostre, pochi viaggi, regali e capi firmati di abbigliamento, non si segue la moda, il tonno che si taglia con un grissino non è il preferito, nemmeno i biscotti del mulino bianco, poco liquore e champagne, invece molti prodotti artigianali, vino, pecorino, noci e pere (ma non dirlo al contadino), diminuito il traffico nelle strade e autostrade, è aumentato quello nelle piste ciclabili e nei sentieri.

Più orti e terreni coltivati, molti cani al guinzaglio, molte Messe (in onda), concerti e grigliate nei terrazzi privati, va di moda la Pas-qua-rantena, aumentato il successo di Mauro Corona non tanto per il cognome ma perché la sua filosofia di vita ha fatto i conti, diversi anni fa, con la possibilità che la vita moderna in mano agli IDioti poteva dare origine al covid.

Anche Fabrizio Corona si è convertito, oggi se uno grida PANDEMIA, PANDA MIA, si pensa che è addolorato perché gli hanno rubato la PANDA e basta.

I guanti li usano solo i netturbini, i dentisti, i medici, i muratori, i meccanici.

Si consuma poca amuchina e pochi disinfettanti, non si fanno file, si va a letto presto.

Anche i ragazzi a letto il sabato sera, non fanno il giro delle discoteche, non bevono, non vanno in giro con le auto, stanno molto a casa con i genitori e con i nonni...e scoprono il passato. Nelle case di riposo i vecchi vengono rispettati e curati, non si acquistano più prodotti e merci inutili, tutto è funzionale e nulla viene ostentato, le attività e il lavoro sono meno stressanti, la qualità della vita è migliorata, il ritmo è meno veloce, poco stress, si prega di più. Ci siamo appropriati del tempo.

Molti, giovani e anziani, fanno volontariato gratuito, si usa il pc ma anche la manualità per costruire oggetti utili, si fa ginnastica utilizzando strumenti di lavoro per coltivare il terreno, per annaffiare, per praticare il trekking; si va al mare e al lago con la barca a remi, si fanno arrampicate, si usa la bicicletta e il cavallo in **montagna**, ci si abbronzia passeggiando, ci si diverte cantando.

Si raccoglie la legna perché il gasolio per i riscaldamenti potrebbe terminare, si sfrutta la corrente idraulica perché l'energia elettrica potrebbe venir meno. Si lavora di più d'estate perché le giornate sono lunghe - **non piove** - e meno d'inverno - **piove** -. Si apprezza il silenzio.

I prodotti bio sono i preferiti, soprattutto quelli dell'orto, rispetto a quelli dell'ipermercato dove oltre alla spesa si trova di tutto, anche l'intrattenimento domenicale e forse anche la Messa (in onda).

